

SANT'ANDREA CORSINI, VESCOVO

4 febbraio - memoria facoltativa



Nato da nobile famiglia a Firenze nel 1301, dopo un'adolescenza poco corretta, a diciassette anni entrò nel convento cittadino di S. Maria del Carmine, dove raggiunse il sacerdozio, attese allo studio e visse esemplarmente. Divenuto provinciale della Toscana, in pochi mesi dette vigoroso impulso alla vita claustrale. Eletto vescovo di Fiesole nel 1349, conciliò mirabilmente l'austerità del religioso con la paternità del pastore. Resse la sua diocesi con zelo apostolico, grande prudenza e insigne carità verso i poveri, impostando un'azione pastorale che precorse le riforme ecclesiastiche successive. Morì il 6 gennaio 1374 e fu inserito nell'Albo dei Santi da Urbano VIII nel 1629. Il suo corpo si venera nella stessa basilica fiorentina del Carmine.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 52, 7

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero che annunzia la pace,
che reca la buona novella,
che proclama la salvezza.

COLLETTA

O Dio, che chiami tuoi figli
gli operatori di pace,
per l'intercessione e l'esempio di sant'Andrea Corsini,
donaci di lavorare instancabilmente
per quella giustizia
che garantisce pace vera e duratura.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Signore,
i doni che portiamo al tuo altare
nel ricordo di sant'Andrea;
la celebrazione di questo mistero,
che gli ha meritato una corona di gloria,
sia per noi sorgente di perdono e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gb 29, 15-16

Io ero occhi per il cieco
e piedi per lo zoppo.
Ero padre per i poveri
ed esaminavo la causa dello sconosciuto.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio clementissimo,
fortifica con il dono della pace
il popolo nutrito alla tua mensa,
e, per l'intercessione di sant'Andrea,
concedigli di giungere alla felicità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.